

**GINNASTICA ARTISTICA** La 16enne di Sant'Angelo non doveva gareggiare, ma è finita sul podio

## La favola tricolore di Arianna Bellan: ripescata dalla tribuna al... bronzo

### SANT'ANGELO LODIGIANO

■ Di ripescati di successo è piena la storia dello sport: nel suo piccolo anche Arianna Bellan ora ne fa parte. Non così eclatante come alcuni casi del passato (per citare esempi illustri: la Danimarca agli Europei di calcio 1992 oppure Franziska Van Almsick, nona in batteria e poi oro con record del mondo nei 200 sl ai Mondiali di nuoto 1994) ma anche la santangiolina, 16 anni compiuti a fine gennaio, ha vissuto una domenica mattina abbastanza rocambolesca, passando in una manciata di minuti dalla tribuna alla prima medaglia tricolore in carriera.

È successo ai campionati italiani Gold di ginnastica artistica a Catania. Bellan, tesserata per la Juven-

tus Nova di Melzo (dove è seguita da Paolo Vailati e Lara Battaglia), competeva nel concorso generale Senior 1, in cui si era piazzata 11esima. Le prime otto di ogni attrezzo accedono alle finali tricolori per specialità: Arianna, studentessa al liceo sportivo Pandini, era nona con 10,850, a soli 5/100 di punto dall'ottava. È stata quindi indicata come riserva, ma tradizionalmente si tratta di un pro forma: difficile che arrivino rinunce e infatti domenica quando è arrivata al palazzetto la giovane santangiolina vi è entrata da spettatrice. Meno di un'ora prima dell'inizio della finale delle parallele il colpo di scena: «Alicia De Pirro ha la febbre e dà forfait, mi dicono che devo gareggiare: per fortuna che avevo por-

tato il body da gara!», racconta la diretta interessata.

Che non ha fatto neppure in tempo a vivere l'emozione di una finale tricolore: ha messo in campo un esercizio consolidato, senza rischiare, ma lo ha eseguito alla grande. La giuria l'ha premiata con 11,800, quasi un punto in più delle qualificazioni: bronzo. «Sapevo di aver fatto un bell'esercizio, ma non credevo bastasse per la medaglia» dice la teenager di Sant'Angelo, polivalente per vocazione che proprio nelle parallele ha la specialità prediletta e che nel 2019 ha anche vissuto appieno l'esperienza in Serie A1: «La concorrenza in squadra è grande, ma ho avuto spazio in tutte e tre le prove: è stata una soddisfazione e



**Arianna Bellan, 16 anni**

una bellissima esperienza».

Di sogni nel cassetto la ginnasta che si ispira alla russa Aliya Mustafina (olimpionica delle parallele a Londra e Rio) ne ha parecchi, nel cuore per ora ce n'è soprattutto uno: «Mettermi in mostra nella prossima Serie A1». Con una medaglia al collo sarà sicuramente un compito più leggero. ■

**Ce.R.**